



Australian Government

IL VOTO È OBBLIGATORIO

Il tuo manuale ufficiale sul referendum

QUESTO MANUALE INCLUDE:



pagina

5



pagina

23

Di cosa tratta il presente manuale

Questo manuale ufficiale sul referendum contiene due importanti documenti:
Il tuo opuscolo ufficiale per votare Yes/No al referendum, e
La tua guida ufficiale al referendum del 2023.



pagina 5 Il tuo opuscolo ufficiale per votare Yes/No al referendum

Pagina 6 Cosa potrebbe cambiare nella Costituzione

Questa pagina illustra le modifiche proposte da apportare alla Costituzione.

La proposta di legge di revisione, ossia la Constitution Alteration (Aboriginal and Torres Strait Islander Voice) 2023 [Modifica della Costituzione (Voce delle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres) 2023] è stata approvata da entrambi i rami del Parlamento.

Pagina 7 Le argomentazioni per votare Yes e per votare No

Le argomentazioni per votare Yes e le argomentazioni per votare No sono presentate una a fianco dell'altra.

Le argomentazioni Yes/No, cioè a favore o contro, sono state fornite dalla maggioranza di deputati e senatori che hanno votato a favore o contro la proposta di legge e che desideravano esporre tali argomentazioni.

L'AEC, cioè la Commissione Elettorale Australiana, non ha il potere sancito dalla legge di modificare o verificare la veridicità delle argomentazioni per votare Yes o per votare No.



pagina 23 La tua guida ufficiale al referendum del 2023

La guida ufficiale contiene importanti informazioni sulle modalità di voto e sui seggi e un messaggio dell'Electoral Commissioner.

La guida ufficiale è stata redatta dall'Australian Electoral Commission, la commissione elettorale australiana (AEC).

Versioni tradotte e formati accessibili



Il tuo manuale ufficiale sul referendum è disponibile in inglese e in altre lingue di comunità di diversa estrazione culturale e linguistica, nelle lingue delle Prime Nazioni (audio soltanto) e vi sono formati in lingua inglese per elettori non vedenti o ipovedenti nonché in formato 'Easy Read' (guida ufficiale soltanto).

Per maggiori informazioni sul voto per il referendum, chiama il numero 1300 720 138 per assistenza nella tua lingua.



Australian Government

IL VOTO È OBBLIGATORIO

Questa pagina è stata intenzionalmente lasciata in bianco

Il tuo opuscolo ufficiale per votare

YES | NO

al referendum

Cosa potrebbe cambiare nella Costituzione

Informativa sulla proposta di cambiamenti da apportare alla Costituzione

La legge proposta, ossia la Constitution Alteration (Aboriginal and Torres Strait Islander Voice) 2023 [legge di modifica della Costituzione (Voce dei popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres) 2023], modificherebbe la Costituzione inserendo il seguente testo dopo il Capitolo VIII:

Chapter IX—Recognition of Aboriginal and Torres Strait Islander Peoples (Capitolo IX – Riconoscimento dei popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres)

129 Aboriginal and Torres Strait Islander Voice (Voce dei popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres)

In riconoscimento dei popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres come primi popoli dell’Australia:

(i) vi sarà un organo, definito Voce dei popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres;

(ii) la Voce dei popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres può presentare proposte e pareri al Parlamento e al governo del Commonwealth in merito a questioni relative ai popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres;

(iii) il Parlamento, ai sensi della Costituzione, avrà il potere di emanare leggi aventi per oggetto questioni relative alla Voce dei popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres, tra cui la sua composizione, le sue funzioni, i suoi poteri e le relative procedure.

La legge oggetto della proposta cambierà la Costituzione anche inserendo il seguente testo nell’Indice-sommario della Costituzione, dopo il richiamo al ‘Chapter VIII Alteration of the Constitution’ (Capitolo VIII Modifica della Costituzione):

Chapter IX (Capitolo IX)	Recognition of Aboriginal and Torres Strait Islander Peoples Riconoscimento dei popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres
-----------------------------	---

Sulle pagine che seguono troverai le argomentazioni per votare **Yes** e per votare **No**

Le argomentazioni per ciascuna posizione sono state fornite dalla maggioranza di deputati e senatori federali che hanno votato a favore o contro la proposta di legge di revisione della Costituzione e che desideravano esporre tali argomentazioni.

Coloro che hanno votato a favore della proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione, hanno formulato le argomentazioni per votare Yes, mentre coloro che hanno votato contro la proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione, hanno formulato l’argomentazione per votare No.

Il numero di parole in inglese consentito è di 2.000 per ciascuna argomentazione ai sensi dell’articolo 11(1) della *Referendum (Machinery Provisions) Act 1984* (Cth), la legge di disciplina delle operazioni di voto per il referendum.

Le argomentazioni per votare

Yes

Le argomentazioni per votare **Yes**
iniziano a **pagina 10**
e sono presentate
su pagine alterne.

Una proposta di legge:

Di modificare la Costituzione per riconoscere i Primi Popoli dell'Australia creando una Voce delle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres.

A proposed law:

To alter the Constitution to recognise the First Peoples of Australia by establishing an Aboriginal and Torres Strait Islander Voice.

Chi
l'ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato a favore della proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall'Electoral Commissioner.

Le argomentazioni per votare

No

Le argomentazioni per votare **No**
iniziano a **pagina 11**
e sono presentate
su pagine alterne.

Una proposta di legge:

Di modificare la Costituzione per riconoscere i Primi Popoli dell'Australia creando una Voce delle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres.

A proposed law:

To alter the Constitution to recognise the First Peoples of Australia by establishing an Aboriginal and Torres Strait Islander Voice.

Chi
l'ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato contro la proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall'Electoral Commissioner.

Le argomentazioni per votare

Yes

Vota Yes per un futuro migliore per le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres e per tutti gli australiani.

Vota Yes per unità e speranza e per fare una differenza positiva.

Il voto YES ha per oggetto:

Riconoscimento

- **Riconoscere** le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres nella nostra Costituzione e rendere omaggio a 65.000 anni di cultura e tradizione.

Ascolto

- **Ascoltare** le proposte e pareri di persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres in merito a questioni che incidono sulla loro vita in modo che governi prendano delle decisioni migliori.

Migliori risultati

- **Fare dei progressi pratici** nel campo della salute, dell'istruzione, del lavoro e delle soluzioni abitative delle persone di estrazione indigena in modo che queste abbiano una vita migliore.

Si tratta di un cambiamento che solo tu puoi fare accadere.

Vota Yes a favore di un'idea che proviene direttamente da persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres: **Constitutional Recognition through a Voice (Riconoscimento nella Costituzione tramite una Voce).**

Cos'è la Voce:

La Voce, cioè la Voce, sarà costituita da un comitato di persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres che presenteranno proposte e pareri al Parlamento e al governo in merito a questioni che incidono sulla loro comunità.

Il comitato includerà australiani di estrazione indigena tratti da ogni stato e territorio dell'Australia, dalle Isole dello Stretto di Torres e da rappresentanti tratti da zone extraurbane e comunità remote.

I componenti della Voce saranno scelti da persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres nelle rispettive zone locali e rimarranno in carica per un periodo determinato.

Perché ne abbiamo bisogno:

Esistono notevoli sfide che le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres si trovano ad affrontare:

- Un'aspettativa di vita di 8 anni più breve rispetto agli australiani non indigeni.
- Peggior indice di malattie e mortalità infantile.
- Un tasso di suicidio due volte più alto.
- Meno occasioni di istruzione e formazione professionale.

È chiaro che l'attuale approccio non funziona.

Per colmare questi divari, trovare soluzioni e pianificare per il futuro dobbiamo dare ascolto alle proposte e ai pareri delle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres in merito ai problemi che interessano le loro vite e le loro comunità.

Come opererà la Voce:

La Voce presenta proposte e pareri.

Quando i governi danno ascolto alle persone in merito a problemi che le interessano direttamente:

- Prendono decisioni migliori.

Per
votare Yes
continua
p.12

Chi
l'ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato a favore della proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall'Electoral Commissioner.

Le argomentazioni per votare

No

MOTIVI PER VOTARE NO – UN RIEPILOGO

Il referendum non ha semplicemente per oggetto un "riconoscimento". Questa proposta di una Voice, cioè di una Voce, va ben oltre.

Se approvata, rappresenterebbe il più grande cambiamento alla nostra Costituzione nella nostra storia.

È rischiosa dal punto di vista legale, con conseguenze sconosciute. Sarebbe divisiva e permanente.

Se non sai, vota no.

RISCHIOSA

Noi tutti vogliamo aiutare gli australiani di estrazione indigena nelle comunità svantaggiate. Tuttavia, questa Voce non è la risposta e presenta un rischio reale per il nostro sistema di governo.

Questa Voce interessa in modo specifico ogni "ramo esecutivo del governo". Ciò significa che nessuna materia è fuori della sua portata.

In ultima analisi, spetterebbe all'Alta Corte determinare i suoi poteri, non il Parlamento.

Rischia impugnazioni legali, ritardi e ostacoli al funzionamento del governo.

SCONOSCIUTA

Nessun dettaglio è stato fornito su come i componenti della Voce verrebbero scelti e come opererebbe la Voce stessa. Agli australiani viene chiesto di votare ancor prima che questi particolari siano chiariti.

Gli australiani dovrebbero avere i dettagli prima del voto, non dopo.

Non sappiamo come funzionerà, non sappiamo chi ne farà parte ma sappiamo che diventerà in modo permanente noi come australiani.

Alcuni fautori della Voce dicono che sarebbe solo il primo passo verso riparazioni e risarcimenti e altri cambiamenti radicali. Allora, cosa verrà dopo?

DIVISIVA

L'inclusione di una Voce nella Costituzione per un solo gruppo di australiani significa dividere in modo permanente il nostro paese.

Essa crea classi differenti di cittadinanza tramite un organo sconosciuto che si avvale della piena forza della Costituzione. Molti australiani di estrazione indigena non sono a favore di questo.

PERMANENTE

Includere una Voce nella Costituzione significa che è permanente. Noi non potremo liberarci delle conseguenze negative.

DIECI MOTIVI PER VOTARE NO

1. QUESTA VOCE È LEGALMENTE RISCHIOSA

La Costituzione australiana è il nostro più importante documento legale. Ogni parola può essere interpretata in modo diverso.

È dal 1977 che l'Australia non cambia la Costituzione. **Questa sarebbe la più grande modifica alla nostra democrazia nella storia dell'Australia.**

Si tratta di un salto nell'ignoto. Questa Voce non è stata collaudata. Non vi sono organi costituzionali di portata paragonabile in alcuna altra parte del mondo.

L'inclusione di una Voce nella Costituzione la rende passibile di impugnazione legale e interpretazione da parte dell'Alta Corte.

Per
votare No
continua
p.13

Chi
l'ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato contro la proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall'Electoral Commissioner.

Le argomentazioni per votare

Yes

- Ottengono risultati migliori.
- Offrono soluzioni con un migliore rapporto qualità-costi.

La Voce presenterà proposte e pareri in merito a questioni che interessano le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres, da una migliore salute infantile a migliori servizi in zone remote.

Il Parlamento e il governo continueranno ad essere responsabili per tutte le leggi, tutti i programmi e tutti i finanziamenti.

Patrick Dodson, senatore del Western Australia, Anziano del popolo Yawuru:

“Quando persone direttamente interessate vengono ascoltate e coinvolte, vengono formulate leggi e politiche migliori. Proposte e pareri presentate dalla Voce renderanno le nostre decisioni e le nostre direttive più informate e più efficaci. Il Riconoscimento nella Costituzione contribuirà a riconciliare la nostra nazione.”

LA VOCE: PRINCIPALI REALTÀ

- L'idea proviene da persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres.
- Riconosce i First Peoples (i Primi Popoli) nella nostra Costituzione.
- Un comitato di persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres.
- Consente alle persone di avere una voce in merito a questioni che le interessano direttamente.
- Ascoltare produrrà migliori risultati – e un migliore rapporto qualità-costi.
- Rappresentanti tratti da tutti gli stati e territori dell'Australia, dalle Isole dello Stretto di Torres e da comunità remote.
- Includerà giovani e un mix equilibrato di uomini e donne.
- Il Parlamento e il governo continueranno ad essere responsabili per tutte le leggi, tutti i programmi e tutti i finanziamenti.

CONTINUA A LEGGERE PER ALTRI 8 MOTIVI PER VOTARE YES.

1. Questa idea proviene direttamente da persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres.

Votare Yes significa:

- Dare il proprio appoggio ad un'aspirazione espressa dalle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres nell'arco di decenni.
- Accettare una proposta che gode dell'appoggio di oltre l'80% delle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres.

La richiesta di una Voce non proviene da politici.

Nel 2017, dopo molti anni di lavoro e innumerevoli conversazioni in ogni parte del paese, quasi 250 leader e anziani aborigeni e delle Isole dello Stretto di Torres hanno espresso il loro appoggio allo *Uluru Statement from the Heart* (*Dichiarazione di Uluru dal profondo del cuore*).

Richiesta di riconoscimento nella Costituzione tramite una Voce.

Richiesta a noi rivolta di apportare un cambiamento pratico alle loro vite e creare migliori occasioni per i loro figli.

Australiani di ogni estrazione, fede e cultura e di tutti i partiti politici hanno espresso il loro appoggio a questa proposta.

Ora possiamo farla diventare realtà.

Votare Yes è un atto di unità che unirà gli australiani.

2. Riconoscimento costituzionale per risultati concreti.

Il riconoscimento costituzionale è una potente dichiarazione d'intenti che porterà a cambiamenti pratici.

Chi l'ha scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato a favore della proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall'Electoral Commissioner.

Per votare Yes continua p.14

Le argomentazioni per votare

No

Gli esperti legali non sono d'accordo e non possono sapere di sicuro come l'Alta Corte interpreterà una tale modifica costituzionale.

“Prevedo un decennio e forse più di contenzioso in materia di diritto costituzionale e amministrativo derivante da una voce...”

(Ian Callinan AC KC, ex Giudice dell'Alta Corte)¹

Questo determinerebbe una situazione con tutta una serie di complicazioni.

2. NON VI SONO DETTAGLI

Si tratta di una importante decisione. Tuttavia, **il governo non vuole rivelare dettagli chiave prima del voto.**

Non sappiamo come aiuterà le comunità svantaggiate e colmerà il divario.

Non sappiamo quanti componenti avrebbe questa Voce.

Non sappiamo se verrebbero eletti o scelti, o come questo avverrebbe.

Non sappiamo come presenterebbe proposte e pareri o come ne sarebbe responsabile.

Questi particolari verrebbero determinati solo dopo che gli australiani hanno votato.

Secondo la campagna a favore dello Yes, *“non ha senso”* avere i particolari prima del voto:

“Non ha senso procedere a tale consultazione dettagliata finché non abbiamo il supporto della popolazione australiana per cambiare la costituzione.”

(Opuscolo Yes23)

Questo è un ragionamento alla rovescia.

Non compreresti una casa senza ispezionarla o una macchina senza aver fatto un giro di prova.

E tuttavia ti si chiede di votare per cambiare la Costituzione senza conoscere i particolari.

Agli australiani non si dovrebbe chiedere di firmare un assegno in bianco.

“Come si fa a chiedere agli australiani di acconsentire a qualcosa di cui non si conoscono i particolari ?”

(Senatrice Kerryne Liddle, Ministra ombra per la protezione dei minori e prevenzione della violenza in famiglia e donna Arrente)

3. CI DIVIDE

L'inclusione nella nostra Costituzione di un organo per un solo gruppo di australiani significa dividere gli australiani in modo permanente. Molti australiani di estrazione indigena non sono d'accordo con questo.

“Questa Voce non ci unirà, ci dividerà in base alla razza.”

(Senatrice Jacinta Nampijinpa Price, Ministra ombra per gli australiani di estrazione indigena e donna Warlpiri)

Questo è contrario ad un principio chiave del nostro sistema democratico secondo il quale tutti gli australiani sono uguali davanti alla legge.

“L'inclusione dell'articolo 129 oggetto della proposta comporterebbe che diventiamo una nazione in cui se noi o i nostri antenati siamo arrivati per primi in questo paese, non siamo tutti uguali.”

(David Jackson AM KC, ex giudice della Corte Federale)²

La nostra Costituzione appartiene a tutti gli australiani. Compito del nostro Parlamento è di rappresentare tutti gli australiani. Ora include 11 deputati e senatori di estrazione indigena, un vero record.

¹ The Australian, 17/12/2022
² Contributo all'inchiesta parlamentare, 11/04/2023

Chi l'ha scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato contro la proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall'Electoral Commissioner.

Per votare No continua p.15

Le argomentazioni per votare

Yes

Votare Yes significa:

- Riconoscere i popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres come i Primi Popoli dell’Australia.
- Onorare e condividere 65.000 anni di storia.
- Inviare al mondo un potente messaggio sull’unità dell’Australia.
- Fare una differenza pratica per il futuro.

Generazioni di persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres hanno arricchito la nostra nazione con la loro cultura e creatività, con la loro conoscenza della terra e delle acque e con il loro contributo alla vita australiana.

Il nostro vecchio continente ospita le più antiche culture viventi del mondo. Riconoscere questa realtà nella nostra Costituzione è un modo stimolante di onorare la nostra storia condivisa.

Votare Yes è un atto di riconciliazione che produrrà risultati reali.

La forma di riconoscimento che gli australiani di estrazione indigena ci chiedono di sostenere è una Voce. Un veicolo per cambiamenti concreti.

Johnathan Thurston, campione e allenatore di rugby a 13, uomo del popolo Gunggari:

“I nostri giovani meritano di avere l’occasione di esprimersi al meglio. Io lavoro a stretto contatto con scolaresche nella comunità Yarrabah nel Queensland. Ho visto gli ostacoli che si trovano a dover affrontare. Nessuno lo capisce meglio della loro comunità locale. Dare loro una voce farà sì che i nostri giovani possano raggiungere il proprio potenziale. È questo che si prefigge la Voce.”

3. Fare in modo che le persone abbiano una vita migliore.

La Voce è un veicolo per apportare reali miglioramenti per le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres nei seguenti campi:

- Aspettativa di vita.
- Mortalità e salute infantile.
- Istruzione e lavoro.

Da molto tempo, i governi con buone intenzioni hanno speso miliardi di dollari cercando di trattare questi problemi.

Ma non hanno ottenuto miglioramenti duraturi perché non hanno ascoltato i diretti interessati.

L’attuale approccio non funziona e la Voce rappresenta la nostra migliore occasione per adottarne uno che funzioni.

Nessuno pensa che la Voce risolverà d’incanto tutti i problemi – ma finalmente potremo avvalerci del giusto approccio.

Ecco tre esempi in cui il dare ascolto alle persone aborigene ha portato a risultati migliori.

IMMAGINA I PROGRESSI CHE L’AUSTRALIA POTREBBE FARE CON UNA VOCE.

Ascoltare funziona: Migliori servizi sanitari

Servizi sanitari aborigeni controllati dalla comunità impiegano persone indigene locali.

Gestiscono ambulatori e visitano zone remote offrendo servizi essenziali come l’immunizzazione infantile.

Nel sud-est del Queensland, Il servizio medico aborigeno di zona e la comunità hanno collaborato per aumentare enormemente il numero di controlli sanitari annuali, da 550 a oltre 20.000 nell’arco di 10 anni.

Ascoltare funziona: Migliori risultati nel campo dell’istruzione

Famiglie e leader della comunità si sono impegnati in ogni fase della nuova scuola Dhupuma Barker nell’Arnhem Land, dalla programmazione delle lezioni alle uniformi e al cibo per il pranzo.

Per
votare Yes
continua
p.16

Chi
l’ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato a favore della proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall’Electoral Commissioner.

Le argomentazioni per votare

No

Il nostro inno nazionale è stato recentemente modificato per rispecchiare il fatto che siamo “una nazione unica e libera”.

Al contrario, questa Voce dividerebbe in modo permanente gli australiani, davanti alla legge e nello spirito.

“Siamo tutti australiani. È così dovrebbe essere. Non dovremmo essere divisi da questa cosiddetta Voce che spaccherà a metà il paese.”

(Ian Conway, Anziano Custode Central Arrente)

4. NON AIUTERÀ GLI AUSTRALIANI DI ESTRAZIONE INDIGENA

Tutti noi vogliamo aiutare gli australiani di estrazione indigena nelle comunità svantaggiate per colmare il divario e ottenere la riconciliazione.

Tuttavia, più burocrazia non è la risposta.

Ci sono attualmente centinaia di organi rappresentativi indigeni a ogni livello di governo, oltre alla National Indigenous Australians Agency, che vanta 1.400 membri del personale.

Una Voice centralizzata rischia di trascurare i bisogni delle comunità extraurbane e remote.

“Una voce nazionale non può parlare per le terre indigene.”

(Nyunggai Warren Mundine AO, membro del Consiglio Australians for Unity e uomo Bundjalung man)

Al momento, molte voci richiedono a gran voce aiuto per far fronte a devastanti problemi sociali in alcune comunità remote. Ciò che serve è azione.

“Ciò che ci serve a Canberra sono orecchie, non una Voce.”

(Senatrice Jacinta Nampijinpa Price, Ministra ombra per gli australiani di estrazione indigena e donna Warlpiri)

5. NESSUNA MATERIA È OLTRE LA SUA PORTATA

Questo modello di Voce non si limita al Parlamento, va molto oltre – a tutte le sfere del ramo esecutivo del governo.

Queste includono tutti i ministeri, agenzie e altri organi governativi (come la Reserve Bank).

Decisioni in materia di economia, sicurezza nazionale, infrastrutture, salute, istruzione e altro rientrerebbero nella sua portata.

A detta di un membro del Gruppo di Lavoro sul Referendum del governo:

“La Voce potrà rivolgersi a tutte le componenti del governo, tra cui il consiglio dei ministri, i ministri, i dipendenti della pubblica amministrazione e uffici e agenzie indipendenti – come la Reserve Bank...Non può far tacere la voce.”

(Professori Megan Davis e Gabrielle Appleby)³

Secondo le parole di un professore di diritto costituzionale che appoggia la Voce:

“Ritengo che sia fatalmente inficiata perché prevede tutte le forme di riesame dell’azione del ramo esecutivo del governo. Vale a dire che la Voce può esprimere commenti su ogni materia, dai sommergibili alle multe per divieto di sosta... La magistratura dovrà intervenire spesso.”

(Professor Greg Craven AO)⁴

Molti esperti legali hanno espresso remore in merito alla sua portata, tuttavia le loro apprensioni sono state semplicemente ignorate.

6. RISCHIA RITARDI E MALFUNZIONAMENTO

Il Parlamento australiano si occupa di centinaia di leggi ogni anno.

La portata di questa Voce va oltre il Parlamento, includendo ministeri, agenzie e tutte le sfere del ramo esecutivo del governo”.

Come agirebbe al riguardo la Voce?

³ The Australian, 1/4/2023
⁴ Daily Mail, 24/3/2023

Chi
l’ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato contro la proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall’Electoral Commissioner.

Per
votare No
continua
p.17

Le argomentazioni per votare

Yes

Autentiche iniziative collaborative hanno portato a **solidi indici di frequenza scolastica e migliori risultati**. Il team di robotica ‘Dhupuma Firebirds’ si è recentemente cimentato nei Campionati VEX nel Texas, il primo team del Northern Territory a qualificarsi per la manifestazione.

Il Preside Phillip Heath ha affermato:

“Dare ascolto alla comunità è un punto di svolta nell’istruzione nelle zone extraurbane e remote.”

Ascoltare funziona: Ranger indigeni

Vi sono circa 2.000 Ranger indigeni che operano sul territorio.

I Ranger si prendono cura del nostro ambiente **adoperandosi per prevenire incendi boschivi, controllando fauna e flora nociva e migliorando la salute dei nostri fiumi**.

Dare ascolto ai Ranger indigeni significa condividere 65.000 anni di conoscenze e legami con la nostra terra e con i nostri corsi d’acqua.

Vota Yes per risultati migliori in tutta l’Australia.

Vota Yes per contribuire a colmare il divario.

4. Unire il nostro paese.

Votare Yes significa:

- Diventare riconciliati con il nostro passato e puntare ad un futuro migliore.
- Un’occasione che solo tu puoi far accadere.

L’Australia ne ha fatta di strada da quando la nostra Costituzione è entrata in vigore nel 1901.

Ora onoriamo giustamente gli australiani di estrazione indigena e il loro contributo al nostro paese.

In occasione del referendum del 1967, il 90% di australiani votarono Yes per cambiare la Costituzione, in modo che le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres venissero conteggiate nella popolazione nello stesso modo di tutti gli altri.

Si trattò di un passo in avanti per unire il paese.

Insieme, abbiamo un’occasione di compiere il prossimo passo – riconoscere le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres tramite una Voce.

Altre nazioni con simili storie, come il Canada e la Nuova Zelanda, hanno riconosciuto i propri Primi Popoli decenni fa.

L’esperienza mostra che non c’è nulla da temere – e molto da guadagnare.

Rachel Perkins, Cineasta di Alice Springs, donna del popolo Arrernte/Kalkadoon:

“Sono decenni che la nostra gente si impegna in campagne per avere un’occasione di una vita migliore. Non siamo mai stati così determinati o più uniti. La Voce è la nostra migliore occasione, sfruttiamola.”

5. Risparmiare soldi.

Quando i governi danno ascolto alla gente, ottengono risultati migliori e usano i finanziamenti in modo più efficace.

Aunty Pat Anderson AO, Copresidente di Uluru Dialogues, donna del popolo Alyawarre:

“Quando si fa partecipare la gente, si prendono decisioni migliori e i soldi vengono destinati a chi ne ha più bisogno: alla gente sul posto.”

I governi di entrambe le ideologie politiche hanno investito miliardi di dollari in programmi vari che non hanno risolto i problemi oppure i fondi non sono arrivati alle comunità interessate.

Una Voce ci aiuterà a dare ascolto alla gente locale e a risparmiare soldi.

Stiamo tutti meglio dal punto di vista economico quando i governi non sprecano soldi per iniziative che non funzionano.

Per
votare Yes
continua
p.18

Chi
l’ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato a favore della proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall’Electoral Commissioner.

Le argomentazioni per votare

No

Se la Voce non è soddisfatta del modo in cui è stata consultata o di una decisione presa potrebbe presentare un’impugnazione all’autorità giudiziaria. Quanto tempo ci vorrebbe?

Molti esperti legali hanno ammonito che questo causerebbe notevoli ritardi al processo decisionale.

“La Voce diventerà quasi certamente un parafulmine per prolungati dibattiti su una vasta serie di istanze attuali. Quasi ogni istanza attualmente all’ordine del giorno a livello nazionale sarà considerata come avente una componente indigena di qualche tipo.”

(Nicholas Hasluck AM KC, ex giudice della Corte Suprema del Western Australia)⁵

Il rischio di impugnazioni legali e ritardi comporta il rischio che il governo non funzioni a dovere.

Questo non va bene per l’Australia.

7. APRE LA PORTA AGLI ATTIVISTI

L’incertezza legale e l’assenza di dettagli solleva il quesito: cosa viene dopo?

Alcuni sostenitori della Voce dicono chiaramente che questa Voce sarà il primo passo per riparazioni, risarcimenti e altri cambiamenti radicali.

“Questo è il primo passo, si tratta di un passo vitale che trascende tutte le spiegazioni. ‘Pagare l’affitto’ per esempio, come possiamo farlo in un modo che sia trasparente e che comporti effettivamente riparazioni e risarcimenti alle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres...?”

(Thomas Mayo, Lavoro di Gruppo sul Referendum)⁶

L’Uluru Statement from the Heart (cioè la Dichiarazione di Uluru dal profondo del cuore) afferma che la Voce è un primo passo prima di un trattato e di una commissione per la verità.

Per definizione, un trattato è un accordo tra governi, non tra un gruppo di cittadini e il loro governo.

Un membro del Gruppo di Lavoro sul Referendum del governo ha definito “verità” come “leva” per portare alla “abolizione delle vecchie istituzioni coloniali”.

“È un modo di promuovere ciò di cui abbiamo bisogno per la nostra gente in eventuali negoziazioni per trattati, leggi, riforme e abolizione delle istituzioni, le vecchie istituzioni coloniali che ci danneggiano.”

(Thomas Mayo, Gruppo di Lavoro sul Referendum)⁷

Già adesso, molti attivisti si battono per **abolire Australia Day, cambiare la nostra bandiera e altre istituzioni e simboli** importanti per gli australiani.

“Si è sempre trattato di #abolishAustraliaDay, cambiare la data è una scappatoia.”

(Teela Reid, Referendum Engagement Group)⁸

Se ci fosse una Voce sancita nella Costituzione, queste pretese aumenteranno d’intensità.

“Gli australiani devono capire che la Voce sarà usata per supportare le pretese per il riconoscimento della sovranità coesistente, una commissione Makarrata ideata per produrre un trattato e risarcimento monetario, e riscrivere la storia...”

Il potenziale per un grande irrimediabile danno per la società australiana significa che non bisognerebbe mai includere la voce nella Costituzione australiana...”

(Terence Cole AO RFD KC, ex giudice della Corte Suprema del New South Wales)⁹

⁵ Contributo all’inchiesta parlamentare, 16/4/2023
⁶ Discorso alla Fondazione SEARCH, 12/2/2020
⁷ Discorso alla Fondazione SEARCH, 12/2/2020
⁸ Twitter, 24/1/2023
⁹ Spectator Australia, 6/4/2023; Contributo all’inchiesta parlamentare, 19/4/2023

Chi
l’ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato contro la proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall’Electoral Commissioner.

Per
votare No
continua
p.19

Le argomentazioni per votare

Yes

6. Il momento giusto è adesso.

Sono decenni che l'idea di una Voce è in divenire. Molte persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres hanno contribuito con una gran mole di duro lavoro e buona volontà.

Votare No significa che nulla cambierà. Significa accettare che non possiamo fare meglio.

Non rischiare una continuazione della realtà attuale:

- Peggiora aspettativa di vita.
- Peggiori risultati nei campi dell'istruzione e del lavoro.
- Peggiori risultati nel campo della salute.

Vota Yes per spezzare questo circolo vizioso e unire la nostra nazione.

Eddie Betts, leggenda del football australiano ex giocatore dell'Adelaide e del Carlton, uomo del popolo Gubrun, Wirangu/Kokatha:

"Lo so che la Voce non risolverà tutti i problemi dall'oggi al domani ma ritengo sia una specie di passaggio obbligato per far sì che siamo inclusi e rispettati nei processi decisionali che riguardano questioni che hanno un impatto su di noi."

7. Proposte e pareri pratici che funzionano.

La Voce presenterà proposte e pareri in merito a iniziative pratiche volte a migliorare la salute, l'istruzione, il lavoro e le soluzioni abitative per le persone di estrazione indigena.

L'inserimento della Voce nella Costituzione le darà stabilità e indipendenza ora e in futuro.

Ciò significa che la Voce può formulare proposte e pareri franchi e onesti senza farsi imbrigliare nelle trame della politica a breve termine.

Non possiamo venire a capo dall'oggi al domani di tutte le sfide che si trovano ad affrontare gli australiani di estrazione indigena. Dobbiamo agire adesso oltre a pianificare interventi a lungo termine.

È per questo che abbiamo bisogno di una Voce che non possa essere abolita con un tratto di penna.

Esperti legali hanno affermato chiaramente che la Voce non avrà il potere di prevenire, ritardare o porre il veto in merito a leggi o decisioni. **La Voce può solo formulare proposte e pareri.**

8. Far funzionare meglio il governo.

Votare Yes significa:

- Il governo otterrà migliori consigli e offrirà soluzioni migliori.
- Un'aggiunta alla Costituzione appoggiata dagli esperti.

Avvocati di alto livello e ex giudici dell'Alta Corte hanno partecipato a questo processo.

Cosa dicono gli esperti legali:

- Sicura dal punto di vista costituzionale e giuridico.
- **Migliorerà** il nostro sistema di governo.
- Nessun potere di veto – l'approvazione di leggi e decisioni spetta al Parlamento e al governo.

Robert French AC, Presidente dell'Alta Corte d'Australia 2008-2017 e Geoffrey Lindell, Professore emerito di diritto, Università degli studi di Adelaide:

"La Voce è un'idea grande ma non complicata. Presenta un basso rischio a fronte di un grande risultato..."

La Voce darà un'occasione pratica ai Primi Popoli di offrire proposte e pareri informati, coerenti e affidabili al Parlamento e al governo."

- Articolo di fondo congiunto, Australian Financial Review, 4/2/2023.

Per
votare Yes
continua
p.20

Chi
l'ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato a favore della proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall'Electoral Commissioner.

Le argomentazioni per votare

No

8. SARÀ COSTOSA E BUROCRATICA

Non sappiamo quanti altri finanziamenti verrebbero stanziati per questa Voce.

Questo è un altro particolare che verrebbe determinato solo dopo il referendum.

Esistono già centinaia di organi rappresentativi delle persone di estrazione aborigena e originarie delle isole dello Stretto di Torres a tutti i livelli di governo.

Quest'anno, il governo ha stanziato \$4,3 miliardi per la National Indigenous Australians Agency, che vanta 1.400 membri del personale.

Il sito web e il piano aziendale di questa Agenzia recita : "Noi... facciamo in modo che i popoli aborigeni e originari delle isole dello Stretto di Torres possano dire la loro in merito a decisioni che li interessano direttamente."

Non vi è alcuna indicazione che questa Voce sostituirà alcuno di tali organi. Opererà come un ente burocratico tra molti altri.

9. QUESTA VOCE SARÀ PERMANENTE

Questa Voce non è una prova o un programma pilota. Non sarà inclusa in una legge che può essere abrogata.

Una volta nella Costituzione, non potrà essere abolita.

Una volta che l'Alta Corte si pronuncia per un'interpretazione, il parere del Parlamento non può prevalere.

Dovremo tenerci per sempre le conseguenze negative.

10. VI SONO SOLUZIONI MIGLIORI DA STUDIARE

Questo referendum non si prefigge solo di riconoscere gli australiani di estrazione indigena nella Costituzione.

Questo si può ottenere senza ricorrere ad un Voce rischiosa, sconosciuta e permanente.

Il riconoscimento gode del vasto favore degli australiani. Tuttavia, il problema sta in questa proposta di una Voce.

Vi sono molti australiani che si oppongono alla Voce per principio.

Altri potrebbero essere disposti a considerare un'opzione di Voce meno rischiosa, ma il governo non ti ha dato questa scelta.

Quando sono state proposte precedenti modifiche alla Costituzione, c'è stata una Convenzione Costituzionale per considerare a dovere opzioni e dettagli.

Nessun processo di questo tipo è stato adottato in questa occasione. Questo processo è stato goffo e frettoloso.

Questo approccio non è unificante o efficace. È divisivo.

LA DECISIONE SPETTA A TE

Questa è una decisione molto importante. Purtroppo, le domande e le remore legittime di molti australiani sono state ignorate.

Per fortuna, questo referendum non sarà deciso da politici, grandi imprese o celebrità.

Sarà deciso da ogni australiano perché interessa direttamente tutti gli australiani.

Se non sai, vota no.

MAGGIORI INFORMAZIONI

Per informazioni e aggiornamenti, visita:

- www.riskyvoice.com
- www.oneandfree.au

Per
votare No
continua
p.21

Chi
l'ha
scritto?

Il testo di questa argomentazione (che si può consultare sul sito aec.gov.au/referendums/pamphlet.htm) è stato autorizzato da una maggioranza di quei parlamentari che hanno votato contro la proposta di legge e che desideravano esporre la propria posizione. Tale testo è stato pubblicato senza modifiche dall'Electoral Commissioner.

Ora spetta a noi.

Evonne Goolagong Cawley AC MBE, ex tennista numero uno al mondo, donna del popolo Wiradjuri:
“Votare Yes rappresenta un’occasione per tutti gli australiani di rendere omaggio al contributo reso al nostro paese dai popoli aborigeni e originari delle Isole dello Stretto di Torres e di aiutare la prossima generazione a inseguire i propri sogni. Cogliamo questa opportunità a piene mani.”

Le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres ci hanno offerta un’occasione irripetibile.

Puoi votare Yes per essere parte di un grande momento unificante che condurrà ad un futuro migliore.

Possiamo votare Yes per:

- Per fare la cosa giusta a favore delle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres.
- Dare alle persone una voce in merito a problemi che le interessano direttamente.
- Fare una differenza pratica che migliora le vite.

Votiamo Yes per dare **riconoscimento, ascolto** e **risultati migliori**.

Votiamo Yes per far sì che le persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres possano condurre una vita migliore con maggiori opportunità per i loro figli.

In uno spirito di unità, votiamo Yes tutti insieme.

FINE DELLE ARGOMENTAZIONI PER VOTARE **YES**.

- www.australiansforunity.com.au

FINE DELLE ARGOMENTAZIONI PER VOTARE **NO**.

La tua guida ufficiale al referendum del 2023

Questa pagina è stata intenzionalmente lasciata in bianco



aec.gov.au
13 23 26

Qual è la data della votazione?
Per maggiori informazioni, fai la scansione del
codice QR o visita il sito aec.gov.au/referendums

Autorizzato dall'Electoral Commissioner, 10 Mort Street, Canberra
Authorised by the Electoral Commissioner, 10 Mort Street, Canberra

Messaggio dell'Electoral Commissioner

È passato parecchio tempo da quando abbiamo avuto un referendum. L'ultimo si è tenuto nel 1999, il che significa che per molti lettori di questa guida si tratterà della prima volta che votano per un referendum.

Un referendum è un voto di portata nazionale su un quesito avente per oggetto una proposta di modifica della Costituzione – in questo caso, se modificare o meno la Costituzione per riconoscere i Primi Popoli dell'Australia creando una Voce delle persone di estrazione aborigena e originarie delle Isole dello Stretto di Torres (Aboriginal and Torres Strait Islander Voice).

Il voto in occasione di un referendum è diverso dal voto in occasione delle elezioni e il risultato si basa su come vota una 'doppia maggioranza' ('double majority') – ossia:

- una maggioranza a livello nazionale (oltre il 50%) in tutti gli stati e territori dell'Australia, e
- una maggioranza (oltre il 50%) in una maggioranza di stati dell'Australia (almeno quattro su sei stati).

L'AEC, cioè la Commissione Elettorale Australiana, ha realizzato questa guida per aiutarti a prepararti a votare in occasione del referendum, spiegando come votare correttamente, cosa

accade presso il seggio e fornendo suggerimenti utili su come verificare le fonti di informazioni.

Avremo oltre 7.000 seggi aperti in tutto il Paese nel giorno della votazione, opzioni per il voto anticipato ('early voting') e un numero senza precedenti di team incaricati dei servizi itineranti per agevolare il voto che visiteranno zone remote ('Remote Voter Services').

L'imparzialità e l'indipendenza sono requisiti fondamentali dell'operato della Commissione Elettorale Australiana. La trasparenza, la sicurezza e la responsabilità che dobbiamo dimostrare relativamente alle procedure che conduciamo sono di grande importanza e palesi.

Sono fiero del ruolo che svolgiamo nell'allestire un referendum con integrità in ogni fase del relativo processo.

Visita il sito aec.gov.au/referendums per maggiori informazioni.

Tom Rogers
Electoral Commissioner

 **OLTRE IL 97%**
di elettori aventi diritto
iscritto alle liste
elettorali

 **OLTRE 7.000**
seggi

 **OLTRE 500**
centri per il voto
anticipato

 **FINO A 100.000**
lavoratori temporanei
incaricati delle
operazioni del
referendum

Fermati e rifletti

Verifica la fonte in occasione di questo referendum

Durante il periodo del referendum potresti imbatterti in informazioni sul processo di voto che non si fondano sull'evidenza, che mancano di contenuto o che sono ingannevoli.

L'AEC è l'agenzia indipendente incaricata della conduzione del referendum. Comunicheremo con gli elettori in merito ai requisiti necessari per partecipare al referendum, allo scopo dei referendum e alle opzioni di voto.

È importante considerare attentamente cosa vedi, senti o leggi in merito al processo referendario.

Dedica il tempo necessario a considerare se le informazioni:

- provengono da una fonte affidabile e riconoscibile
- sono aggiornate
- sono sicure (non parte di un raggio).

Questo è particolarmente importante se si trovano sui social media o su internet.

Visita il sito aec.gov.au/stopandconsider per maggiori informazioni e brevi video contenenti suggerimenti utili.



Organizzati in tempo per votare in occasione del referendum

I seggi apriranno alle 8 del mattino e chiuderanno alle 6 del pomeriggio in punto

Chi è tenuto a votare?

Tutti i cittadini australiani di età pari o superiore a 18 anni sono tenuti a iscriversi alle liste elettorali e a votare in occasione di questo referendum.

Dove posso votare?

Nel giorno della votazione puoi votare presso qualsiasi seggio nel tuo stato o territorio. I seggi rimarranno aperti dalle 8 alle 18.

I seggi si trovano solitamente allestiti presso scuole, chiese, sale di centri sociali e edifici pubblici del luogo. Per trovare l'ubicazione del seggio più vicino, visita il sito aec.gov.au/where

Se sei affetto da un deficit della mobilità o da una disabilità, o ti prendi cura di una persona in tale situazione, puoi verificare i particolari dell'accessibilità dei seggi sul sito aec.gov.au/where

Per le opzioni di voto per non vedenti o ipovedenti, visita il sito aec.gov.au/assistance o chiama il numero **13 23 26**.

E se mi trovo in un altro stato o territorio dell'Australia?

Se nel giorno della votazione ti trovi in un altro stato o territorio dell'Australia, puoi votare presso un centro per il voto fuori del proprio stato all'uopo designato oppure puoi considerare le opzioni per il voto anticipato.

E se non posso recarmi presso un seggio il giorno della votazione?

Se sei impossibilitato a recarti presso un seggio nel tuo stato o territorio di residenza nel giorno della votazione, potresti avere diritto ad esprimere un voto anticipato di persona oppure un voto per corrispondenza.

Come esprimere un voto anticipato di persona

Se ne hai diritto, puoi votare prima del giorno della votazione. I centri per il voto anticipato saranno aperti dal lunedì di due settimane prima del giorno della votazione. Le date e gli orari d'apertura possono variare, pertanto visita il sito aec.gov.au/where

per controllare i particolari di ciascun centro.

Per maggiori informazioni sul voto anticipato e per verificare se ne hai diritto, visita il sito aec.gov.au/early o chiama il numero **13 23 26**.

Come votare anticipatamente per corrispondenza

 Il voto per corrispondenza è disponibile agli elettori aventi diritto. Verifica se ne hai diritto e fai domanda on-line sul sito

aec.gov.au/pva oppure fai la scansione del codice QR.

Chiama il numero **13 23 26** se non hai accesso a internet e vuoi fare domanda di voto per corrispondenza.

Compila la domanda di voto per corrispondenza in modo che raggiunga l'AEC **entro e non oltre le ore 18 del mercoledì prima del giorno della votazione**.

Cosa accade presso il seggio

- 1 Quando raggiungi il punto in cui viene distribuita la scheda di voto, uno scrutatore ('polling official') ti chiederà nome, cognome e indirizzo e se hai già votato nel referendum del 2023. Il tuo nome verrà spuntato dalle liste elettorali.
- 2 Ti verrà consegnata la scheda di voto.
- 3 Leggi attentamente le istruzioni sulla scheda di voto.
- 4 Compila la scheda di voto.
- 5 Una volta compilata la scheda di voto, piegala e inseriscila nell'urna in dotazione.
- 6 Se hai usato una matita dell'AEC, lasciala nella scatola all'uscita. Presso l'uscita troverai del disinfettante per le mani.

Ricorda, se ti serve aiuto, puoi farti accompagnare da una persona fidata oppure rivolgerti ad uno scrutatore.

L'AEC tratta seriamente l'incolumità dei nostri elettori e dei nostri lavoratori. L'AEC continua a monitorare la situazione relativa al COVID-19 e segue le direttive delle autorità sanitarie competenti. Le informazioni contenute in questa guida rispecchiano la situazione al momento di andare in stampa. Potrebbero esserci dei cambiamenti alle misure attualmente in atto.

Ci sarà a disposizione del disinfettante mentre da parte tua sei incoraggiato a portare con te e a indossare la mascherina e a rispettare il distanziamento fisico. Puoi anche usare una matita nuova dell'AEC, oppure puoi portarti una matita o una penna da casa.

Come far contare il tuo voto

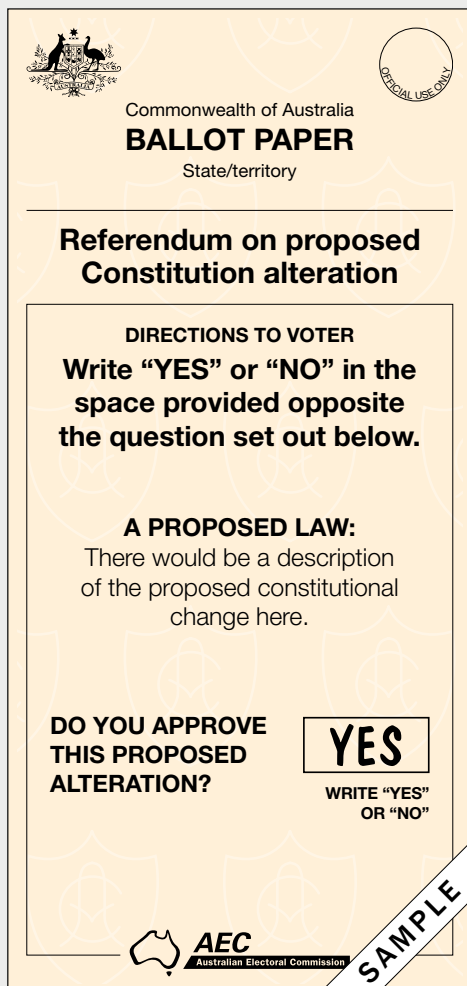
In vista di questo referendum riceverai una scheda di voto con la proposta di modifica alla costituzione australiana.

Sulla scheda di voto:

Scrivi **YES** se sei a favore della modifica proposta

OPPURE

Scrivi **NO** se non sei a favore della modifica proposta



Commonwealth of Australia
BALLOT PAPER
State/territory

Referendum on proposed Constitution alteration

DIRECTIONS TO VOTER
Write "YES" or "NO" in the space provided opposite the question set out below.

A PROPOSED LAW:
There would be a description of the proposed constitutional change here.

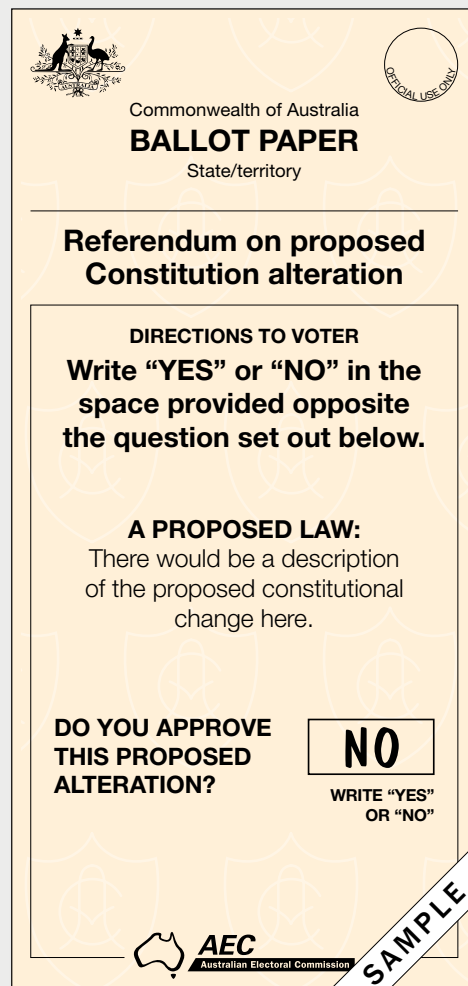
DO YOU APPROVE THIS PROPOSED ALTERATION?

YES
WRITE "YES" OR "NO"

AEC
Australian Electoral Commission

SAMPLE

Fac-simile della scheda di voto



Commonwealth of Australia
BALLOT PAPER
State/territory

Referendum on proposed Constitution alteration

DIRECTIONS TO VOTER
Write "YES" or "NO" in the space provided opposite the question set out below.

A PROPOSED LAW:
There would be a description of the proposed constitutional change here.

DO YOU APPROVE THIS PROPOSED ALTERATION?

NO
WRITE "YES" OR "NO"

AEC
Australian Electoral Commission

SAMPLE

Fac-simile della scheda di voto

La tua risposta deve essere scritta in inglese.

Non preoccuparti se fai un errore.

Puoi richiedere un'altra scheda di voto e ricominciare da capo.

**Il voto è obbligatorio per i cittadini australiani di età pari o superiore a 18 anni.
Se non voti potresti essere multato o denunciato all'autorità giudiziaria.
Se voti più di una volta, commetti un reato.**